



Istituto Comprensivo Massa Martana “A. Ciuffelli”

Viale Europa, 10 06056 Massa Martana (PG)

Tel. 075/889141 – C.F. 94068960544

Web: scuolamartana.it - Mail: pgic81400r@istruzione.it
pgic81400r@pec.istruzione.it

ART.9 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Aggiornato annualmente e approvato dagli organi collegiali contestualmente al PTOF ai sensi di:

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;*
- D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;*
- D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;*
- Legge n.71 del 29 maggio 2017 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.*

Articolo 1

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionabili i seguenti comportamenti, che violano i doveri riportati nel Patto Educativo di Corresponsabilità (art.3 D.P.R 21/11/2007 n° 235):

1.Non rispettare gli altri – Tabella A:

- Non rispettare il ruolo e la personalità dei membri della comunità scolastica;
- Assumere comportamenti di pregiudizio con atteggiamenti offensivi, discriminatori, razzisti o, comunque, emarginanti ; forme di violenza, ricatto, minaccia, bullismo;
- Usare un linguaggio blasfemo o pesantemente volgare, commettere furti;

2.Non rispettare l'ambiente – Tabella B:

- Danneggiare aule, spazi comuni, giardino, servizi igienici ecc. e il patrimonio della scuola (libri, banchi, computer e attrezzature didattiche in generale);

3.Non osservare le norme e il regolamento della scuola – Tabella C

- Irregolarità nella frequenza delle lezioni e nelle altre attività didattiche;
- Recare disturbo alle attività didattiche e mantenere un comportamento scorretto;
- Allontanarsi senza autorizzazione dall'area scolastica;
- Usare il telefonino nell'area scolastica, sia per chiamate che per riprese audio-video;
- Usare un abbigliamento che non rispetta i canoni della sobrietà e decenza;

Articolo 2

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E MODALITA' DI IRROGAZIONE

Premessa: I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e costruttiva e tendono a rafforzare il senso di responsabilità dell'alunno, a trasmettere il valore della socialità e del rispetto delle regole, a stabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono, pertanto, temporanee, proporzionate alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione commessa, adeguate alla personalità ed alla storia dell'alunno, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno o della sanzione alternativa.

A questo scopo la sanzione disciplinare può essere convertita in un'attività utile, svolta in favore della comunità scolastica, da offrire in alternativa all'alunno responsabile dell'infrazione.

Il Consiglio di Classe, al momento della valutazione del comportamento (, in sede di scrutinio, valuterà collegialmente il peso della /delle infrazione/i e /o della loro frequenza.

Si precisa che, ai sensi dell'art.2 del D.L. 1/9/08 N° 137 (disposizioni urgenti in materia di istruzione e università), la votazione del comportamento degli studenti concorre alla valutazione complessiva e determina, se inferiore a sei decimi, la *non ammissione* al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Le sanzioni sotto riportate non sono obbligatoriamente sequenziali, ma vengono applicate a discrezionalità degli Organi Competenti secondo la gravità e/o reiterazione del fatto. Nei casi non elencati le sanzioni saranno applicate riferendosi per analogia di gravità a quelli descritti nel presente documento.

TABELLA A : non rispettare gli altri.

COMPORAMENTI SANZIONABILI	ORGANI COMPETENTI E SANZIONI
Utilizzare termini volgari, avere atteggiamenti offensivi e/o provocatori nei confronti della comunità scolastica.	<p>1) Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare;</p> <p>2) Il Docente, tramite comunicazione scritta sul registro elettronico avvisa la famiglia e valuta la possibilità di utilizzare l'atteggiamento offensivo assunto dall'alunno come spunto di riflessione da approfondire , con una finalità educativa, durante l'agorà;</p> <p>3) Il Docente coordinatore informa la famiglia tramite comunicazione vistata dal Dirigente e inviata per fonogramma dalla segreteria ;</p> <p>4) Il Docente coordinatore informa la Dirigenza che convoca l'alunno in presidenza, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare;</p> <p>5) Il C.di C. o la Dirigenza avvia le procedure per la convocazione della famiglia;</p>

	<p>6) Il C.di C. decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione o propone una sanzione alternativa;</p> <p>7) Il C.di C. propone al Dirigente l'avvio delle procedure per l'applicazione della sanzione che inciderà sul voto di comportamento.</p>
Emarginare consapevolmente altri studenti con atti o parole.	1) 2) 3) 4) 5)
Ricorrere a minacce, ricatti e violenza, con parole e atti di bullismo.	3) 4) 5) 6) 7)
Compiere atti che possano mettere in pericolo l'incolumità altrui.	1) 2) 3) 4) 5) 6) 7)
Propagandare e/o teorizzare la discriminazione di altre persone.	1) 2) 3) 4) 5) 6) 7)
Danneggiare il materiale altrui.	<p>1) 2) 3) 4); in caso anche di danni gravi 5). .6) 7); in ogni caso: 8) Il Consiglio d'Istituto decide le modalità e/o l'entità della riparazione del danno, la cui riparazione verrà posta a carico della famiglia.</p>
Compiere furti.	<p>1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) Il Dirigente denuncia il fatto agli Organi Competenti.</p>

TABELLA B : non rispettare l'ambiente.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	ORGANI COMPETENTI E SANZIONI
<p>Violare volontariamente i regolamenti e/o le norme di sicurezza dei laboratori e degli spazi attrezzati e/o comuni.</p>	<p>1) Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare</p> <p>2) Il Docente, tramite comunicazione scritta sul registro elettronico avvisa la famiglia e valuta la possibilità di utilizzare il comportamento sanzionabile assunto dall'alunno come spunto di riflessione da approfondire, con una finalità educativa, durante l'agorà;</p> <p>3) Il Docente coordinatore informa la famiglia tramite comunicazione vistata dal Dirigente e inviata per fonogramma dalla segreteria.</p> <p>4) Il Docente coordinatore informa la Dirigenza che convoca l'alunno in presidenza, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare</p>
<p>Lasciare aule e spazi in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività successive non rispettando il sistema delle responsabilità presenti nel Manuale di Classe.</p>	<p>1) 2) 3) 4)</p> <p>5) Il Docente invita il/i responsabile/i a riordinare e pulire.</p>
<p>Danneggiare volontariamente attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi della palestra e suppellettili).</p>	<p>1) 2) 3) 4)</p> <p>5) Il C.di C. o la Dirigenza avvia le procedure per la convocazione della famiglia</p> <p>6) Il C.di C. decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione o propone una sanzione alternativa</p> <p>7) Il C.di C. propone al Dirigente l'avvio delle procedure per l'applicazione della</p>

	<p>sanzione (anche pecuniaria) che incide sul voto di comportamento.</p> <p>8) Il Consiglio d'Istituto decide le modalità e/o l'entità della riparazione del danno</p>
<p>Scrivere e/o praticare incisioni su: banchi, porte e muri infrangendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico del quale occorre averne cura poichè è importante fattore della qualità della vita della scuola nonché valore del nostro modello .</p>	<p>1) 2) 3) 4) 8)</p> <p>9) Il Docente invita il/i responsabile/i a riordinare e pulire.</p>

TABELLA C : Non osservare le norme e il regolamento della scuola e le IPU che regolano l'organizzazione scolastica presenti nel Manuale di Classe.

COMPORAMENTI SANZIONABILI	ORGANI COMPETENTI E SANZIONI
<p>Fare: – ritardi al rientro intervalli o al cambio dell' ora;</p> <ul style="list-style-type: none"> – un elevato n° di assenze; – assenze “strategiche”; – <u>assenze ingiustificate;</u> – <u>ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate).</u> 	<p>1) Il Docente presente accerta il fatto e richiama l'alunno, al quale viene data la possibilità di giustificarsi e/o di riparare;</p> <p>2) Il Docente, tramite comunicazione scritta, sul registro elettronico avvisa la famiglia e valuta la possibilità utilizzare il comportamento sanzionabile assunto dall'alunno come spunto di riflessione da approfondire , con una finalità educativa, durante l'agorà;</p> <p>3) Il Docente coordinatore informa la famiglia tramite comunicazione vistata dal Dirigente e inviata per fonogramma dalla segreteria;</p> <p>5) il C.di C. o la Dirigenza avvia le procedure per la convocazione della famiglia.</p>

<p>Fare: – interventi inopportuni durante le attività scolastiche; – interruzioni continue del ritmo delle attività scolastiche.</p>	<p>1) 2) 3) 5) 4) Il Docente informa la Dirigenza che convoca l'alunno in presidenza, contesta gli addebiti e dà la possibilità di giustificarsi e/o di riparare.</p>
<p>Non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale richiesto, non rispettare i tempi delle consegne e non far firmare puntualmente avvisi e comunicazioni.</p>	<p>1) 2)</p>
<p>Introdurre nella scuola: sigarette, alcolici, petardi, schiume e quant' altro ritenuto pericoloso per la salute.</p>	<p>1) 2) 3) 4) 5) 6) Il C. di C. decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione che incide sul voto di comportamento o propone una sanzione alternativa; 7) Il C. di C. propone al Dirigente l'avvio delle procedure per l'applicazione della sanzione; 8 Il Docente dispone che lo studente riponga l' oggetto all' interno di una busta che verrà sigillata e consegnata in Segreteria dallo stesso studente accompagnato dal docente. Il plico potrà essere ritirato esclusivamente dalla famiglia, informata telefonicamente dei fatti, negli orari di ricevimento della segreteria.</p>
<p>Infrangere il divieto di fumare all'interno della scuola.</p>	<p>1) 2) 3) 4) 5) 11) Il Docente informa il responsabile dell'osservanza del divieto di fumo che stabilirà la sanzione a norma di legge.</p>

<p>Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico per finalità non didattiche.</p> <p>Fare foto, audio o video con il telefono cellulare nei confronti di ciascun membro della comunità scolastica durante la presenza a scuola.</p> <p>Utilizzare senza autorizzazione del docente la connessione ad internet e divulgare materiali video o prodotti lesivi della personalità e della privacy dei compagni e della comunità scolastica.</p>	<p>1) 3) 4) 6) 7)</p> <p>12) Il Docente dispone che lo studente riponga il telefono cellulare (e/o altro oggetto) all' interno di una busta che verrà sigillata e consegnata in Segreteria dallo stesso studente, accompagnato dal docente. Il contenuto del plico potrà essere ritirato esclusivamente dalla famiglia, informata telefonicamente dei fatti. Il ritiro potrà essere effettuato esclusivamente negli orari di ricevimento della Segreteria La famiglia firmerà per ricevuta la busta dove era conservato l' oggetto, che sarà stato riposto in cassaforte.</p> <p>13) Si avvia la procedura per la comunicazione agli organi di competenza.</p> <p>n.b. La diffusione di immagini e suoni raccolti con le nuove tecnologie può avvenire soltanto dopo che la persona interessata sia stata informata. Rientrano nella diffusione l'invio di tali dati per MMS o la pubblicazione su social network o siti internet.</p> <p>Se non si osserva l'obbligo di preventiva informazione alla persona interessata sono previste sanzioni che vanno dai 3000 ai 18mila euro.</p>
<p>Utilizzare un abbigliamento poco decoroso che non rispetti i canoni della sobrietà e della decenza.</p>	<p>1) 2) 3) 4)</p>

Articolo 3

MODALITA' DELLE IRROGAZIONE DI SANZIONI CHE PREVEDANO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Come da Regolamento d'Istituto i provvedimenti che prevedono l'allontanamento per un periodo fino ai 5 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe, con la sola componente Docenti. L'allontanamento dai 6 ai 15 giorni è adottato dal Consiglio di Classe allargato

alla componente dei Genitori (fatto salvo il dovere di astensione, qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato).

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto. Tali sanzioni si prevedono per "reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana, ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc., oppure per una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ad es. incendio o allagamento". (Art. 1 D.P.R. 21/11/2007 , n.235, con modifiche della nota 31 luglio 2008 art.4 comma 9.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria (art. 3 L.241/1990).

Una volta che l'organo competente ha deliberato il procedimento di allontanamento dalla comunità scolastica, tale provvedimento deve essere trasmesso direttamente alla famiglia che dovrà prenderne visione. Il provvedimento scatterà solo dopo che la famiglia ne è stata messa a conoscenza.

Il C. di C. può decidere anche l'esclusione temporanea da : attività ricreative, associative, partecipative o sportive, viaggi di istruzione...

Nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica è previsto un rapporto con lo studente e la sua famiglia, tale da prepararne il rientro, anche assegnando compiti relativi ai programmi svolti in classe e successivi momenti di riflessione in agorà al rientro e, ove necessario, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

Articolo 4

SANZIONI ALTERNATIVE A FAVORE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Gli organi competenti possono anche comminare sanzioni alternative (tenendo sempre presente il principio della salvaguardia della sicurezza e salute degli alunni) :

a) attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati.

b) eliminazione di situazioni di degrado di locali o spazi scolastici o dell'ambiente in generale, provocate intenzionalmente.

c) attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.

d) attività di collaborazione con i responsabili di plesso per il riordino dei libri o per il riordino dei locali.

e) ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola

Articolo 5

CIRCOSTANZE ATTENUANTI E AGGRAVANTI

Sono ritenute circostanze attenuanti il fatto che la mancanza si verifichi per la prima volta e che, precedentemente, la condotta sia stata positiva.

Sono ritenute circostanze aggravanti il fatto che la mancanza non si verifichi per la prima volta, che i precedenti richiami e provvedimenti non abbiano avuto esiti positivi, che la precedente condotta sia stata negativa, che le circostanze e/o le conseguenze del comportamento soggetto a sanzione siano particolarmente gravi.

Articolo 6

SANZIONI AMMINISTRATIVE

La sanzione pecuniaria a seconda dell' entità della pena dovrà essere stabilita dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, previa proposta del Consiglio di Classe.

Articolo 7

IMPUGNAZIONI

L'art. 5 del D.P.R. 24/06/1998 n.249 è sostituito dal seguente art. 5 del D.P.R. 21/11/2007 n.235:

contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione , ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni; tale Organo è composto da due docenti designati dal C.d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico e resta in carica per due anni scolastici.

Il ricorso contro i provvedimenti disciplinari deve essere presentato al Dirigente Scolastico in forma scritta e con le dovute motivazioni.

